



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE
INTERNA RISERVATA AL PERSONALE DI RUOLO DEL MINISTERO DELLA
CULTURA**

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

- VISTA la legge 30 marzo 1971, n. 118, recante “*Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione di dati personali*”, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTO il decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- VISTO il “*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali 2016-2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 (di seguito “*CCNL 2016-2018*”);
- VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022 (di seguito “CCNL 2019-2021”);

VISTO il decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, recante “Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura”, registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022, n. 3222;

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla riallocazione del personale mediante una procedura di mobilità territoriale interna, su base volontaria, al fine di garantire il contemperamento delle esigenze dell’Amministrazione e del personale dipendente;

CONSIDERATA la necessità di determinare i criteri che saranno osservati per la mobilità territoriale interna del personale non dirigente nei ruoli del MiC;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

1. Sarà indetta, con apposito bando, una procedura di mobilità interna, su base volontaria, riservata al personale non dirigenziale nei ruoli del Ministero della Cultura.
2. Ai fini del presente Protocollo si definisce:
 - a) “Istituto di provenienza”: Istituto dell’amministrazione dove il dipendente è organicamente assegnato;
 - b) “Istituto di destinazione”: Istituto dell’amministrazione scelta dal dipendente che partecipa alla procedura di mobilità.

Art. 2

1. Alla presente procedura non può partecipare:
 - a) Il personale di nuova assunzione con vincolo triennale di permanenza nella prima sede di organica assegnazione;
 - b) Il personale coinvolto nelle procedure per i passaggi di Area A-B1 e B-C1 con vincolo triennale di permanenza nella prima sede di organica assegnazione;
 - c) Il personale stabilizzato con la procedura di cui alla circolare n. 145/2021 e il personale trasferito mediante interpello ordinario a far data dal 1 luglio 2021;
 - d) Il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione;
 - e) Il personale in posizione di comando *in e out* presso il Ministero.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

Art. 3

1. Il numero dei posti disponibili, distinti per profilo professionale e Istituto, è individuato prima dell'avvio della procedura di mobilità in parola, in un apposito prospetto, e reso noto con circolare.
2. Al fine di garantire l'operatività degli uffici, per i profili professionali con dotazione organica di diritto uguale o superiore a 6 unità, la disponibilità in entrata per ciascun Istituto è pari al 50% della rispettiva carenza, con arrotondamento all'unità superiore.

Art. 4

1. La disponibilità in uscita dai singoli istituti è individuata tenuto conto della copertura organica minima di ciascun profilo professionale, di cui al decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, che non può essere inferiore al 50%.
2. Per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto prevede un numero di posti inferiori a quattro unità, la disponibilità in uscita è aumentata al 75%, con arrotondamento all'unità superiore.

Art. 5

1. I criteri e i punteggi relativi alla procedura di mobilità interna sono determinati secondo la tabella A allegata al presente protocollo, che costituisce parte integrante dello stesso.
2. È prevista la precedenza per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 3, L. 104/92 - disabilità in situazione di gravità propria o di un congiunto (coniuge; parte di un'unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76; convivente di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della medesima legge; parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti) - e art. 21 della L. 104/92, in caso di mobilità tra province diverse (punto n.1 della Tabella A).
3. In caso di più beneficiari di cui al comma 2 rispetto ai posti disponibili nella sede di destinazione prescelta, si applicano i criteri in ordine di priorità di cui ai punti 1a e 1b della Tabella A.
4. Al di fuori dai casi di cui al comma 3, a parità di punteggio conseguito in applicazione dei criteri di attribuzione punteggi della Tabella A, punti da 2 a 8, ferma la disponibilità dei posti presso *l'Istituto di destinazione*, si applicano i criteri di preferenza in ordine di priorità di cui ai punti 9a e 9b della Tabella A.

Art. 6

1. Le modalità di svolgimento della procedura relativa alla mobilità territoriale interna saranno declinate nel bando, pubblicato sulla rete privata virtuale (RPV) e sul sito istituzionale del Ministero.
2. La domanda di partecipazione alla procedura in parola dovrà essere compilata ed inviata unicamente in via telematica, a pena di esclusione, utilizzando la specifica applicazione informatica, così come indicato nel bando e secondo le modalità e i termini ivi specificati.
3. Il personale potrà presentare un'unica istanza, indicando un solo Istituto di destinazione, anche se l'Istituto di destinazione non presenti carenza in organico nel profilo professionale di interesse. In



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

quest'ultimo caso l'assegnazione avverrà esclusivamente qualora il posto si renda disponibile all'esito dei primi trasferimenti.

4. Le istanze verranno esaminate e valutate da una Commissione, all'uopo nominata dall'Amministrazione che, verificata la sussistenza dei requisiti di partecipazione, stilerà la graduatoria di merito, distinta per istituto e profilo professionale, sulla base del punteggio attribuito in applicazione dei criteri individuati nella tabella A, di cui all'art. 5 del presente Protocollo.
5. Il personale collocatosi utilmente in graduatoria potrà esprimere formale rinuncia all'assegnazione presso l'Istituto di destinazione entro e non oltre il termine perentorio indicato nell'apposita circolare di pubblicazione degli esiti della procedura.
6. All'esito dell'assegnazione dei posti ai vincitori e per effetto della stessa, è prevista una valutazione delle domande già presentate utili ai fini della copertura dei posti resisi ulteriormente disponibili, anche a seguito delle rinunce, e che verranno comunicati nel prospetto aggiornato pubblicato preventivamente dall'Amministrazione con apposita circolare.
7. Il personale è trasferito presso l'Istituto di destinazione con decorrenza dalla data di immissione nei ruoli dei vincitori del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecentodiciotto unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" n. 88 dell'8 novembre 2022, e comunque non oltre il 1° marzo 2024.
8. Il personale che non prende servizio presso l'Istituto di destinazione, nei tempi previsti e senza giustificato motivo, potrà essere passibile di sanzioni disciplinari.

Art. 7

1. La procedura di mobilità interna avrà cadenza annuale, previa rivalutazione e ridefinizione dei relativi criteri e connesse modalità di svolgimento.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE

.....
IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO
.....

PER LE OO.SS

UIL

.....
CGIL
.....



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE EDUCAZIONE,
RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

CISL

IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

FLP

IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA DEL
PATRIMONIO CULTURALE

CONFSAL/UNSA

IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'
CONTEMPORANEA

USB PI

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

CONFINTESA FP

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E
AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE BIBLIOTECHE
E DIRITTO D'AUTORE